

A CHE COSA SERVE LA PUNTEGGIATURA?

La **punteggiatura** è l'insieme dei segni necessari a scandire il testo scritto e a riprodurre le intonazioni espressive del parlato.

La punteggiatura svolge, pertanto, le cinque seguenti funzioni fondamentali:

1) Funzione **segmentatrice**, quando distanzia tra di loro gli elementi del testo:

MENTRE IO CERCO LE CHIAVI, TU TIENIMI LE BORSE

2) Funzione **sintattica**, quando scandisce le gerarchie degli elementi del testo, consentendo di individuarne le funzioni e di segnalare l'articolazione logica del discorso:

NON POTENDONE FARE A MENO, CI PROVERÒ

3) Funzione **emotivo-intonativa**, quando suggerisce l'intonazione con cui leggere le frasi:

GUARDA CHE BELLO!

BASTA!

4) Funzione di **introduzione del discorso diretto**, quando segnala le battute nei dialoghi:

«GUGLIELMO,» STAVA DICENDO «ERANO SUL PUNTO DI UCCIDERMICI, SAI, HO DOVUTO FUGGIRE NOTTETEMPO». «CHI TI VOLEVA MORTO, GIOVANNI?» (U. ECO, IL NOME DELLA ROSA)

5) Funzione di **commento**, quando segnala nel testo gli interventi dell'autore o eventuali note aggiunte:

LE COSE STANNO COSÌ (O ALMENO CI PARE DI AVER CAPITO)

In italiano i principali segni d'interpunzione sono:

- l'apostrofo

- l'asterisco *

- i: due punti

- le [parentesi quadre]

- le (parentesi tonde)

- i puntini di ... sospensione

- il punto.

- il punto e virgola;

- il punto esclamativo!

- il punto interrogativo?

- la /sbarretta

- il trattino breve - e lungo —

- la virgola,

- le "virgolette".

(testo adattato da: www.treccani.it)